

SUONI DEL DOPO-SISMA

→ **Live** Oggi il musicista ed ex ministro brasiliano Gilberto Gil è nel capoluogo abruzzese

→ **L'iniziativa** Apre la rassegna «Campi sonori» ed eseguirà anche brani nuovi di zecca

Gil: «Suono a L'Aquila perché il mondo è vicino all'Abruzzo»

«Partecipo molto volentieri alla rassegna Campi Sonori, spero possa rappresentare un momento di conforto e un forte segnale di ritorno alla normalità per questa bellissima città». Lo dice Gilberto Gil. Oggi è a L'Aquila.

SILVIA BOSCHERO

boschero@hotmail.it

Gilberto Gil, l'ex ministro della Repubblica brasiliana con le trecce, già aveva suonato all'Aquila in un concerto memorabile di venti anni fa durante la festa tradizionale della Perdonanza, lui che da cinquant'anni è convinto sostenitore delle culture «particolari» in opposizione alla globalizzazione che normalizza e ci rende tutti uguali. Questa sera replicherà: proprio Gil come grande musicista e ambasciatore di cultura oggi apre ufficialmente (all'Anfiteatro romano Amiternum) «Campi sonori - prologo della rinascita», la bella rassegna gratuita di musica, teatro e danza che percorrerà i luoghi chiave e le aree di accoglienza dei territori aquilani colpiti dal terremoto.

«UN CONFORTO PER RICOSTRUIRE»

«Sono contento di trovarmi a fianco di molti artisti italiani di primissimo piano nel programma della rassegna - ha detto Gil - e sono molto onorato di essere l'unico artista internazionale a partecipare. Vorrei che questa mia partecipazione fosse un piccolo segnale di vicinanza di tutti i cittadini del mondo agli aquilani chiamati ad affrontare la ricostruzione dopo questa grande tragedia». Persona sensibilissima e sempre in prima linea nelle emergenze umanitarie, Gil il proprio contributo l'ha già dato, accettando di suonare gratuitamente, così come tutti i musicisti coinvolti nella rassegna. D'altronde ha già portato a Mila-



Gilberto Gil, cantante che è stato anche il primo brasiliano dalla pelle scura nominato ministro

Il cartellone Tra Capossela e Muti i quattro colori dei suoni

Sono quattro i percorsi della rassegna «Campi sonori» organizzata dal ministero dei beni culturali con la Protezione civile e le istituzioni musicali abruzzesi: quello rosso della musica classica, quello giallo del jazz, quello verde della musica e tradizione corale aquilana e quello blu degli eventi speciali. Tantissimi concerti fino al 6 settembre, con la chiusura affidata a Muti. Tra i tanti: Capossela il 28 luglio, Bollani il 3 agosto, Piovani il 31 agosto, Morricone il 5 settembre. Ma nelle aree di accoglienza ci saranno anche tantissimi spettacoli di teatro e danza. Informazioni sul sito della Onlus Co2: www.theco2.org/ SI. BO.

no una tappa del nuovissimo tour «Here and now», dove questo pacifico ed entusiasta quasi settantenne magrissimo e in straordinaria forma snocciola il meglio di quasi cinquant'anni di carriera e anche alcuni brani nuovi che finiranno sul prossimo disco. Già perché risalgono ai primi anni Sessanta gli esordi di quest'uomo che fu il primo grande cantante afro-brasiliano di enorme successo, nonché il primo ministro dalla pelle scura, lui, bahiano pronipote di schiavi. Il concerto sarà, al solito, un esuberante caleidoscopio di suoni e di influenze. D'altronde Gil nasce con l'attitudine «cannibale»: fu lui, con un manipolo di giovani intellettuali e artisti negli anni Sessanta, ad inventarsi il Tropicalismo, movimento di rottura con la tradizione brasiliana che si proponeva di ibridare le proprie ra-

dici con la cultura popolare internazionale fagocitandola (la scommessa gli valse anche l'esilio durante il regime militare). Amico intimo di Caetano Veloso, sostenitore di quello che lui chiama il «patrimonio immaginario» (la musica,

La partecipazione

«La mia serata è un piccolo segnale di ritorno alla normalità»

la poesia, la filantropia), Gil suonerà samba e choro, reggae e bossa nova, con una band fatta di cavalla di razza: Alex Fonseca alla batteria, Arthur Maia al basso, Bem Gil (il figlio) alle chitarre e Sergio Chiavazzolli alle chitarre e al bandolim. ♦